
Supermercati, stop plastica mono uso

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Federdistribuzione, la rete che unisce le maggiori insegne della grande distribuzione ha deciso di anticipare l'obbligo Ue che sarebbe scattato dal 2021

L'Europa ha dichiarato guerra alla plastica e l'Italia vanta la leadership in questa battaglia. **È stato infatti il primo Paese europeo** a mettere al bando i cotton fioc non biodegradabili, i sacchetti della spesa in plastica e le microplastiche nei cosmetici. **Oggi è in discussione in Parlamento un disegno di legge proposto dal Ministro dell'Ambiente Sergio Costa** – dal nome “Salvamare” – che contiene una serie di misure per tutelare le nostre acque e le nostre spiagge. **Lo Stato da solo però non può portare avanti questa campagna di sensibilizzazione** sul cambiamento dei nostri stili di vita. Anche i privati devono fare la propria parte. Ed è quello che sta facendo Federdistribuzione, la grande compagnia che raggruppa una parte di centri commerciali, supermercati, grandi magazzini e discount in Italia. **Dal 1° luglio infatti le stoviglie in plastica monouso sono affiancate da articoli alternativi, realizzati in materiali riciclabili e compostabili.** L'obiettivo è sostituire gradualmente la plastica monouso, arrivando entro un anno a eliminarla completamente dagli scaffali. Una scelta coraggiosa che tocca una quota di mercato pari al 50% tra le maggiori insegne della Grande distribuzione italiana e che anticipa i tempi della legge. **Il nostro Paese infatti dovrà recepire la direttiva europea che vieta dal 2021 l'uso e il commercio dei prodotti in plastica monouso.** Al loro posto si possono quindi utilizzare prodotti biodegradabili. «La direttiva indica una strada definitiva da intraprendere per liberarci dalla plastica - spiega Claudio Gradara, presidente di Federdistribuzione - noi abbiamo preferito muoverci senza aspettare la scadenza posta dall'Unione Europea, perché percepiamo una diffusa sensibilità sui temi dell'ecosostenibilità e perché crediamo che sia necessario seguire un percorso graduale e ordinato. **Il termine di 12 mesi che abbiamo fissato per far sparire la plastica monouso** dalle nostre attività è ragionevole ma per arrivare alla svolta servono un processo di riconversione industriale, che deve coinvolgere sia il comparto produttivo sia la distribuzione». In Italia oggi esiste **un'alta percentuale di aziende molto attente all'ambiente e alla salute dei cittadini.** Con questo passo, con questi esempi e scelte coraggiose, potremmo continuare ad essere primi in Europa nella battaglia alla plastica monouso.